

# SaronnoNews

## “La democrazia non è un costo”. La serata sul referendum riempie l’auditorium Aldo Moro

Valentina Rizzo · Wednesday, September 9th, 2020

*Nota di Attac – Anpi Saronno, che raccontano la serata sul referendum del prossimo 20 e 21 settembre 2020, tenutasi lo scorso lunedì 7 settembre all’auditorium Aldo Moro a Saronno*

Un Auditorium Aldo Moro affollato ha accolto, lunedì sera, **il costituzionalista Felice Besostri** al dibattito pubblico per il NO al referendum costituzionale promosso da ANPI e Attac Saronno. Assente per indisposizione Duccio Facchini, direttore di Altreconomia, l’avvocato milanese è stato il mattatore della serata. Capace di iniziative che hanno portato alla bocciatura da parte della Consulta di leggi elettorali come l’Italicum e il Porcellum, incompatibili con la Costituzione, **Besostri è un convinto sostenitore delle ragioni del No al referendum popolare** (“non si chiama né confermativo, né costituzionale”, ha ribadito) del 20-21 settembre prossimi.

«Irregolare già a partire dal fatto che si svolga su due giorni, contro la legge – ha esordito – e che lo si tenga insieme alle consultazioni amministrative, regionali e comunali», fatto su cui Besostri ha basato un ricorso alla Corte Costituzionale, che non si è espressa nel merito, dando comunque il via libera al referendum. Il comitato del No è fiducioso della risalita dei propri consensi, ridotti al lumicino all’inizio della campagna, ma in forte ripresa: «Sono venuto nei territori dove ero già stato nel 2016, per il referendum di Renzi: anche lì ci davano per sconfitti, poi abbiamo visto com’è andata a finire, grazie a una forte spinta dal basso». Quanto aspetterà l’Italia in caso di vittoria del Sì, è certamente – secondo Besostri – **un pesante indebolimento in termini di democrazia**: non solo per la riduzione del ruolo del Parlamento, definito «il cuore del nostro sistema democratico. E se togli il cuore a una persona, quella muore». Ma anche perché i provvedimenti messi in campo dalla normativa per il «taglio del Parlamento, non dei parlamentari» sono stati scritti in fretta e in modo che all’apparenza sembra impreciso, ma che in realtà svela come si voglia imprimere una svolta sempre meno proporzionale alla sua composizione.

A parte la forte riduzione di rappresentanza dei cittadini, che scende quasi del 40% facendo sì che in alcune regioni – più penalizzate di altre – vi sia scarsissima possibilità di avere rappresentanti se non ogni 300mila abitanti, **c’è il fatto che da 15 anni i rappresentanti del popolo sono nominati dalle segreterie di partito**: probabilmente questo “sfolgimento” permetterà di avere una pattuglia di fedelissimi alle segreterie, scartando

quelli più legati ai territori, e non di veri rappresentanti del popolo. Besostri è molto chiaro su questo, come anche sul fatto che la riduzione del numero di presenti nelle commissioni parlamentari – dove le leggi vengono costruite in vista dell’approvazione in aula – permetterà che

tre o quattro senatori abbiano in mano il potere di determinare una norma che avrà ricadute su 60 milioni di italiani: **«Il potere viene così definitivamente consegnato nelle mani delle lobby».**

Insomma, conclude Besostri dopo aver risposto alle numerose domande del pubblico con le sue proposte di riforma da accompagnare al No, **«quello che viene propagandato come un provvedimento anti-casta, sarà proprio il trionfo di quest'ultima».** E mentre gli organizzatori distribuiscono centinaia di volantini ai partecipanti, chiedendo loro di pubblicizzare capillarmente la partecipazione al voto per il No (non ci sarà quorum del 50% da superare) e di scaricare i video di Besostri dal sito "byoblu", la serata si conclude con il prossimo appuntamento dato da ANPI e Attac, che – insieme all'Assemblea Antifascista saronnese – si ritroveranno all'Auditorium Aldo Moro venerdì 25 settembre alle 21 per la presentazione del libro "Pinelli, una storia" sulla vicenda biografica del ferroviere partigiano e anarchico ucciso in Questura a Milano, raccontata dal giornalista del Tg3 Paolo Pasi, autore del libro, insieme alle figlie di Giuseppe Pinelli, anch'esse presenti alla serata.

ANPI – ATTAC

This entry was posted on Wednesday, September 9th, 2020 at 9:21 am and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.